Anno XIV. Sabbato 3 Maggio 1879 N. 105

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 maggio si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 aprile contiene:

1. R. decreto 17 aprile che al ruolo organico provvisorio del personale del ministero delle finanze, approvato col R. decreto 31 dicembre 1876, aggiunse 50 posti di ufficiali di terza classe collo stipendio di lire 1300.

2. Id. 6 marzo che approva il Regolamento adottato per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consorziali della provincia di Bologna.

3. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario.

Da Udine al mare

A noi ha sembrato sempre strana cosa, che nella regione ch'ebbe un tempo Aquileia, di cui Venezia e Trieste non furono che le eredi, si abbia dimenticato quasi che il mare dovrebbe esistere anche per essa, avendolo alle porte.

Ora crediamo che tutti gli abitanti del Veneto orientale debbano essersi accorti, che il mare per essi dovrebbe esistere per qualcosa più che per pescare i granchi di Marano e le sardelle del Golfo.

Sono intervenuti due grandi fatti a far rinascere nei nostri l'idea che il mare debba servire a qualche cosa anche per loro; l'uno si è il discendere che fa d'anno in anno sempre più l'industria agricola colle sue redentrici conquiste nella zona sopramarina, l'altro la costruzione di una ferrovia da Udine a Pontebba, lungo l'antica strada dei commerci veneto-tedeschi.

Se il primo fatto economico ha un'importanza locale, il secondo ne ha una italiana e nazionale.

Il voto di continuare la pontebbana fino al mare è adunque sorto dai fatti nuovi, i quali però hanno una radice antichissima.

Ce lo dimostra il prof. *Gustavo Bucchia*, uomo competentissimo nella materia, con una lettera che gentilmente ci scrive da Padova, dandoci il permesso di pubblicarla.

Noi la presentiamo senza altri commenti ai nostri lettori.

—

Il prolungamento della ferrovia pontebbana da Udine al mare, con tanto senno e fervore propugnato dalla benemerita Camera di commercio ed arti di questa provincia, è veramente una linea che vuol essere compresa fra le più utili agli interessi generali dello Stato, tanto nel riguardo del traffico interno e della prosperità territoriale, come nel riguardo del commercio marittimo ed internazionale.

Questa irrepugnabile verità luminosamente dimostrata nella petizione presentata alla Camera dei Deputati ed ai Ministri, ha una ripruova irresistibile nel considerare, che la grande utilità del congiugnimento di Udine al mare non è concetto nuovo creato oggi dalla efficienza della ferrovia pontebbana, ma è un'antichissima convinzione degli Statisti veneti, della quale fanno fede le Memorie storiche di Bernardino Zendrini matematico della Repubblica di Venezia.

In esse infatti si legge che nell'anno 1685, «essendo luogotenente della patria del Friuli Pietro Grimani, e desiderando di promuovere il bene dello Stato, e specialmente della provincia che reggeva, eccitò il prof. Montanari a versar intorno al modo di condurre la navigazione da Muscoli a Palma e da di là a Udine. Corrispondendo pertanto quel matematico all'invito, scrisse al Rappresentante una lunga lettera, in cui, toccati prima i gran comodi che al commercio dell'Alemagna sarebbero derivati da questa navigazione, restrinse a tre capi la somma del suo discorso».

E appresso si legge:

«Altra molto estesa scrittura inviò il medesimo professore ai deputati della città di Udine, per persuaderli ad intraprendere opera sì gloriosa e utile per la loro patria. Dice in essa che la proposizione prima intavolata nel 1488 era restata imperfetta per la sopravegnenza delle guerre; che essa fu ripresa per mano un secolo dopo, cioè nel 1588, e trattata da Cornelio Frangipane, ma che anche allora restò arenata; e che risvegliavasi nuovamente dopo un secolo. Passa il professore a porger sotto gli occhi le immense utilità che ne sarebbero derivate allo Stato; e quivi, oltre validissime ragioni, porta per persuaderlo gli esempi gloriosi degli altri principi. Mostra la necessità della navigazione da Udine al mare pel commercio dell'Alemagna. E riflette che, essendo la comodità del commercio la madre delle arti, riuscirebbe assai facile l'introdurre in Udine le due regine di esse, cioè quelle di lana e seta, essendo che ivi solo fioriscono le arti, ove le manifatture ponno con poco dispendio condursi lontano a trovar compratori.»

Da questi brani si vede quanto antico e radicato fosse il pensiero di aprire una facile comunicazione fra Udine e il mare, e quanto peso e valore si desse alle utilità generali che l'attuarlo avrebbe recato allo Stato. Ond'è, ch'io nutro fondata speranza che alla soda e fervorosissima petizione data dalla benemerita Camera di commercio non possa mancare il favore del Governo e del Parlamento.

Se non che, condizione essenzialissima perchè il richiesto prolungamento della ferrovia pontebbana risponda onninamente al suo fine, e renda appieno tutti i grandi benefizii che sicuramente promette, è la buona scelta del porto a cui deve metter capo.

È qui l'alternativa tra Porto Buso e Porto Lignano messa innanzi in quella petizione, non mi pare che da chiunque pensatamente consideri le condizioni particolari di que' due porti passar si possa.

È veramente, affinchè il porto a cui deve metter capo la ferrovia sia atto ad assicurare quei benefizi che se ne aspettano, tanto per la provincia come pel commercio internazionale ed affinchè rechi a nostro solo ed intero profitto le relazioni con gli scali nostrani ed esteri di mare, è fuor di dubbio che deve essere un porto unicamente pertinente allo Stato. Oltracciò deve avere capacità, sicurezza, ed attitudine a ricevere accrescimento di comodi proporzionato ai maggiori bisogni nascenti dallo allargarsi i confini della sua attività commerciale.

Questi requisiti esistono tutti, e in grado molto prevalente, nel Porto Lignano, situato a Libeccio di Porto Buso che ne difetta ed è promiscuo con l'Austria.

L'ampia laguna che da Lignano si protende dentro terra, e ricetta il fiume Stella ricco d'acque limpide sorgive, mantiene perennemente sgombra da insabbiamenti la foce del porto con la velocità delle zozane, conforme all'antico adagio degli ingegneri veneziani, che dice «gran laguna fa buon porto». La profondità alla foce, come si raccoglie dal Portolano del mare Adriatico, suol essere intorno a dieci piedi anche quando il mare è più basso, e l'arte ha in pronto i mezzi per aumentarla; nell'interno è maggiore da per tutto, e in qualche luogo eccede ben anche i trenta piedi. Il porto può contenere gran numero di navi di cabottaggio, ed offre un' eccellente ancoramento difeso contro il mar grosso e la traversia, con fondo di buona qualità sul quale possono tenersi sulle ancore navi di qualsivoglia portata. Questo ancoraggio si trova all'imbocco del canale di Marano navigabile fino alla terra dello stesso nome, che è un'antico castello murato della Repubblica posto a settentrione della laguna. A Marano poi esiste un piccolo cantiere di raddobbo, e non mancano luoghi adatti a fabbricarvi scali e stabilimenti marittimi che si rendessero necessarii col crescente sviluppo del movimento commerciale.

Per le quali cose io porto ferma opinione che convenga risolutamente abbandonare l'idea, che a me pare poco considerata, di rivolgere la prolungazione della ferrovia pontebbana a Porto Buso; e che convenga senza più sostituirvi la linea Udine-Palma-Marano, come quella che veramente ed efficacemente gioverà agli interessi della provincia e dello Stato, e che raccoglie in sè tutti i requisiti per riprometterci di vederne favorevolmente accolta la proposta dal Parlamento.

Ingegnere GUSTAVO BUCCHIA.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 Maggio.

Gli uffici hanno cominciato la discussione della legge elettorale. I primi dubbii che si manifestano sono contro le scrutinio di lista, specialmente colla stravagante ripartizione proposta. Se ci fosse il Collegio trinominale col voto limitato a due, per rendere possibile anche la rappresentanza delle minoranze, ancora potrebbe convenire. Ma così come viene proposto lo scrutinio di lista è l'ignoto. Molti deputati poi anche avverseranno lo scrutinio di lista per timore di non essere rieletti. Si crede che ogni ufficio, nominerà due membri della Commissione. Prima che si faccia il rapporto e che si discuta la legge ci vorrà del tempo.

Siamo già in maggio ed alla fine di giugno anche i pochi deputati che ci sono a Roma se n'andranno.

La Commissione per il sussidio a Firenze ha già dovuto subire la rinuncia di tre dei relatori da essa nominati (Varè, Monzani, Brin); tanto perchè il pò di bene che si potrebbe fare alla disgraziata città si consumi negl'indugi.

La discussione generale sulle ferrovie non presenta una grande novità, poichè gli oratori sono costretti a ripetere dal più al meno gli stessi argomenti in pro, o contro la legge quale venne proposta dal Ministero e modificata in peggio dalla Commissione.

Si ha voluto rispondere piuttosto alle esigenze di chi domandava ferrovie ad ogni costo, che non stabilire un piano, col quale servire agli interessi più generali politico-amministrativi-militari-commerciali dapprima e poscia alla legge di equità per tutti quei paesi che sopportano i pesi inerenti alle ferrovie senza goderne i benefizii. Si lavorò senza avere progetti esecutivi che determinino almeno approssimativamente la spesa, onde non mettersi a fare più del possibile. Non si pensò che nella maggior parte dei casi, specialmente nel mezzogiorno, dove le ferrovie non pagheranno di certo l'esercizio, si dovrebbe introdurre il sistema delle ferrovie economiche, o dei tramways a vapore, come alcuni deputati propongono.

Si vedrà poi, che tutti i 130 oratori che vogliono parlare avranno una ferrovia particolare da patrocinare.

È naturale che i patrocinatori delle linee dimenticate ne propongano di nuove, come p. e. quelli della linea adriatico-tiberina. Così i deputati del Friuli e specialmente di Udine e Palmanova non potranno accontentarsi della menzione onorevole della continuazione della pontebbana a Palma ed al mare, come lo chiede la petizione della Camera di Commercio di Udine e lo ridomanda ora una petizione mista.

Questo prolungamento, che è di ben poca importanza quanto alla spesa, è dimostrato, che sarebbe utile soprattutto al commercio dell'Italia media e meridionale, che manda i suoi prodotti al di là delle Alpi orientali ed all'esercizio della ferrovia pontebbana. È poi utile del pari sotto all'aspetto politico e militare. Essa adunque non soltanto dovrebbe entrare nell'*omnibus*, ma costruirsi a carico dello Stato, perchè d'interesse generale. Parecchie Camere di Commercio del mezzogiorno hanno compreso gli argomenti di quella di Udine; e così il generale del genio Giani ex-deputato nel suo opuscolo, che propugna come l'Audinot, come il Guala ed altri le ferrovie economiche. Dico questo, perchè sebbene questa ferrovia debba essere, per la sua importanza, una delle ordinarie, quando non si provvedesse altrimenti, converrebbe farne una economica purchessia.

Qui sono giunti da Udine i reclami per lo indugiato ampliamente della stazione di Udine.

La Lega democratica comincia ad accorgersi del grande fiasco che ha fatto; e pare che se ne sia accorto anche il generale Garibaldi.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 1: La discussione sulle costruzioni prosegue e si allunga. Si prevede che vi si occuperà per lo meno tutto il maggio e tale prospettiva spaventa. In tutti i circoli politici si biasima e si deplora il sistema di Depretis di rinviare tutte le interrogazioni e le interpellanze senza riguardi ai diritti e alle convenienze della Camera. Ove continuasse in tale sistema, alla prima occasione avrà uno scacco, essendo la Camera decisa a reagire energicamente. La Commissione pei compensi a Firenze, dopo il rifiuto di Brin, nominò il suo quarto relatore nella persona dell'onor. Celesia che sinora rifiutò anch'esso.

— La Commissione incaricata di preparare il concorso per la costruzione di una nuova aula a Montecitorio fu nominata dal presidente della Camera, ed è composta dagli onorevoli Cavalletto, Borelli Bartolomeo, Perazzi, Baccarini, D'Amico, Geymet e Ranco.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma: Si parla di screzi che si sarebbero prodotti tra gli onorevoli Depretis e Cairoli a cagione della riforma elettorale che quest'ultimo vorrebbe vedere affrettata ed a cagione anche della proibizione opposta all'affissione del manifesto del generale Garibaldi. Ora pare che i due onorevoli suddetti siano riuniti con alcuni amici influenti allo scopo di comporre il dissidio.

ESTERO

Francia. Il corrispondente parigino dell'*Etoile Belge*, manda a questo giornale il resoconto di un colloquio che egli ebbe col signor Grèvy. Il corrispondente, alludendo in ispecie a Gambetta, parlò di ambiziosi che sperano, col combattere il sig. Grèvy, di indurlo a dimettersi e di ereditare così il di lui posto. Ma il presidente della repubblica rispose:

«S'ingannano coloro che speculano sulla mia stanchezza o sul mio scoraggiamento. Io non mi scoraggio mai, ed allorquando mi trovo di fronte ad un dovere non sento stanchezza. Avrò un successore all'epoca legale, quale esso sia, ma non prima. Qualsiasi dimissione, qualsiasi calcolo che si basasse sulla mia dimissione prematura e volontaria, avrebbe una base falsa. Vi ha una parola che fu detta dal mio posto in un senso che io non le dò certamente, ma che io mi approprio: *andrò sino alla fine*.... del mio mandato. Posso morire, una malattia può affrangere le mie forze; ma finchè rimango in vita e valido rimarrò presidente della repubblica.»

— Pervennero al governo particolari sul terribile ciclone che devastò l'isola della Riunione. Havvi un centinaio di morti. Gli edifici furono distrutti, le campagne rovinate. Parecchie navi, compresa l'Italiana *Gloria*, furono sommerse. Se ne salvarono gli equipaggi. E' scomparso un isolotto abitato da parecchie famiglie.

Russia. Il 24 aprile lo Czar abbandonò Pietroburgo per recarsi in Livadia. Giunse alla stazione in una carrozza di ferro scortato da 400 uomini. La stazione era circondata da soldati e poliziotti e l'ingresso era proibito a qualunque persona. Simili misure erano prese in tutte le altre stazioni ove doveva fermarsi il treno imperiale. Lungo la linea ferroviaria erano disposte a brevi distanze guardie di soldati. Un treno pieno di guardie del corpo e di poliziotti precedeva il treno dello Czar. Ogni 500 metri eranvi delle cataste di legna che venivano accese verso sera a fine di facilitare al militare l'ispezione delle rotaie. 24 ore prima della partenza dello Czar tutte le corse sulla linea furono sospese e fu proibito severamente l'avvicinarsi alle rotaie. Che viaggio di piacere!

— La *Kölnische Zeitung* racconta che davanti al palazzo d'inverno si sono trovate, il 20 aprile, due bombe. Sebbene le miccie fossero bruciate tutte, le bombe non sono fortunatamente scoppiate. Si dice che queste bombe fossero state gettate là da individui che passavano in vettura e che, fatto ciò, si sono quindi allontanati al gran trotto. Ogni giorno si odono scoppiare nelle vie dei petardi. Per fortuna non è risultato alcun accidente sinora. I nihilisti sembrano non avere altro scopo, in questo momento, che di tenere costantemente in allarme gli agenti della pubblica sicurezza.

— Un'altra corrispondenza da Pietroburgo del *Kölnische Zeitung* dice: Secondo le più recenti notizie Solovieff viene trattato bene, tanto bene che è preso da profondissimo pentimento per il suo delitto. Egli dichiarò di appartenere da sei mesi alla setta dei nichilisti; aggiungendo che questi ultimi sono divisi in tante decurie, scelte con un sistema assai complicato, ed i cui membri rispettivi non conoscono se non quei nihilisti che appartengono alla stessa loro decuria. Si vuole che Solovieff abbia palesato i nomi degli altri nove membri della sua decuria e che costoro siano già arrestati.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 34) contiene:

(Cont. e fine)

341. *Avviso d'asta*. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso del ventesimo al prezzo di l. 18,000, offerto per l'appalto delle opere di costruzione della strada consorziale vocata Acquevive, in territorio di Paluzza, il 12 maggio corr. presso il Municipio di Paluzza si procederà alla definitiva aggiudicazione sul dato di l. 17,100 prezzo della presentata offerta.

342. *Avviso*. Si invitano i creditori non ancora insinuati del fallimento di Lunazzi Domenico di Pordenone, a presentare al Sindaco del

fallimento stesso cav. Gio. Antonio Locatelli di Pordenone i propri titoli di credito.

343. *Decreto* della R. Prefettura che, pel radicale riatto della strada comunale obbligatoria di Pantianicco, pronuncia la espropriazione e conseguentemente autorizza il Comune di Meretto di Tomba ad occupare dei fondi della Ditta Cecchini sac. Gio. Batt.

344. *Avviso d'asta.* Avendo il sig. Rinoldo Giovanni presentato l'offerta di eseguire i lavori di sistemazione del molo detto Sette per la somma di l. 6500, il 5 maggio corr. presso il Municipio di Tolmezzo seguirà l'ultimo esperimento d'asta pella definitiva aggiudicazione di quelle opere sulla base del detto prezzo.

345. *Avviso d'appalto.* Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 3 nel Comune di Spilimbergo via Porta Occidentale e del presunto reddito annuo lordo di l. 1269.50 che verrà posta all'incanto sul prezzo di annue l. 240, il 20 maggio corr. sarà tenuta nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta.

346. *Avviso.* Il Sindaco di S. Odorico avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi col canale secondario del Ledra detto Giavons, attraverso il territorio censuario di Flaibano.

347. *Estratto di bando.* Ad istanza della Banca popolare friulana, il 27 giugno p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone in un sol lotto sul dato di l. 504, in odio al sig. Zago Angelo di Ghirano, l'incanto di stabili ubicati in Comune di Ghirano.

348. *Estratto di bando.* Ad istanza della signora Bonin Luigia di S. Daniele, il 27 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 1483.20 in odio a Del Piero Luigi di Cordenons l'incanto di beni ubicati in Cordenons.

349. *Estratto di bando.* Ad istanza del sig. Panciera nob. cav. Nicolò di Zoppola, il 24 giugno p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di l. 9721.20, in odio al sig. Trevisan dott. Angelo di Pordenone, l'incanto di stabili ubicati in Pordenone.

350. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso superiore al ventesimo per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine destro di basso Tagliamento dalla Casa Colle in Cesarolo fino alla Chiavica Parussati, il 7 maggio corr. si procederà presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di l. 19,198-58, dato della predetta offerta.

N. 4316 **Municipio di Udine**

Avviso.

Fu rinvenuto un porta monete contenente 2 Biglietti della Banca Consorziale di piccolo taglio, che venne depositato presso questo Municipio sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'indentità e proprietà. Il presente viene pubblicato All'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 maggio 1879

Il Sindaco, PECILE.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento ha deliberato di recarsi oggi e domani a visitare i lavori del Canale e decidere sui reclami presentati relativamente ai ponti e vie d'accesso ai campi.

Imposta sui redditi della Ricchezza Mobile per gli anni 1877-78 e 79.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2ª e dell'articolo 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303, (Serie 2ª), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877-78-79 si trova depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gl'inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

I. II. III. rata al	1 Giugno	1879
IV. »	1 Agosto	
V. »	1 Ottobre	
VI. »	1 Decembre	

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, 4022 (Serie 2ª);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovinsi inscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale, 2 maggio 1879.

Il Sindaco, PECILE

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa	L.	44,564.43
Valori pubb. di prop. della Banca	„	180.—
Effetti scontati	„	1,397,901.06
id. in sofferenza ed al Prot.	„	1,788.15
Anticipazioni contro deposito .	„	64,289.31
Debitori in C. C. garantito .	„	17,911.50
id. diversi senza spec. class. .	„	49,238.34
Ditte e Banche Corrispond. .	„	72,690.22
Agenzie Conto Corrente . . .	„	43,031.—
Depositi a cauzione C. C. . .	„	161,372.69
idem anticipaz. .	„	103,920.90
Depositi liberi	„	8,800.—
Valore del mobilio	„	2,220.—
Spese di primo impianto . .	„	3,600.—
Totale attivo	L.	1,971,507.60
Spese d'ordinaria amm. L. 6,677.05		
Tasse governative » 2,526.80		9,203.85
	L.	1,980,711.45

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	„ 37,610.75	» 237,610.75
Dep. a Risparmio	„ 54,176.50	
id. in Conti Corr.	„ 1,193,637.35	
Ditte e Banche corr.	„ 171,473.90	
Credit. diversi senza speciale classific.	„ 10,645.04	
Azionisti Conto div.	„ 2,452.82	
Assegni a pagare	„ 1,168.50	» 1,433,554.11
Dep. diversi per dep. a cauz. contro		„ 274,093.59
Totale passivo		L. 1,945,258.45
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 22,037.14	
Risconto e saldo utili esercizio 1878	„ 13,415.86	35,453.—
		L. 1,980,711.45

Il Presidente
P. MARCOTTI

Il Censore
P. LINUSSA

Il Direttore
C. Salimbeni.

Congedi a deputati. Per motivi di famiglia fu concesso dalla Camera un congedo di giorni sei al deputato Dell'Angelo, di giorni dieci al deputato Papadopoli e di giorni quindici al deputato Pontoni.

Da Tolmezzo ci scrivono:

L'argomento di questi giorni sono state le spiritate di Verzegnis; il vostro Giornale ne ha già parlato dettagliatamente ed io non ho nulla da aggiungere; solo vi dirò che i provvedimenti presi in questo caso dal Governo sono stati lodati da tutti; e che sarà ancor meglio se esso riescirà a por le mani sopra i sobillatori di questa faccenda, che meritano una buona lezione.

Una delle ragioni della grande ignoranza e superstizione che regna in quel paese, deve dipendere anche dall'isolamento in cui esso si trova; perchè, sebbene vicino al capoluogo di Tolmezzo, le sue comunicazioni restano interrotte o difficili ogni volta che cresca un po' d'acqua nel Tagliamento. È doloroso a pensare che da Forni di Sotto fino al Ponte della Delizia per la lunghezza di circa 85 chilometri non vi sia nessun ponte stabile sul Tagliamento e che talora per molti giorni resti interrotto il passaggio.

La costruzione di alcuni di questi ponti, anche pedonali, non dovrebbe esser molto dispendiosa se si facessero nei punti dove il torrente ha il letto più ristretto, come ad Invillino o vicino a Venzone sono stati già altre volte, e se si facessero ad esempio di quello recentemente inaugurato a Montereale Cellina.

La costruzione di questi ponti sarebbe certo più necessaria ed utile che non la strada comunale che si vorrebbe far costruire attraverso il valico del Monte Pura per congiungere i Comuni di Ampezzo e di Sauris, o quella che da Villa Santina dovrebbe risalire fino a Lauco; le quali strade, anche se si riuscisse a farle, rovinando finanziariamente quei Comuni, resterebbero pur sempre abbandonate, perchè gli abitanti di quei paesi continuerebbero ad andare per gli antichi viottoli.

Piuttosto che obbligare i Comuni alla costruzione di strade tanto costose sarebbe necessario che si pensasse a mantenere in buono stato quelle già costruite, le quali, per incuria delle autorità comunali, sono in continuo deperimento.

Sono diversi anni che si parla nel Consiglio provinciale di sostituire al troppo generico Regolamento provinciale per la manutenzione delle Strade Comunali, altre disposizioni più severe che costringano i Comuni a provvedere seriamente a tale servizio. Già tre o quattro Commissioni vennero nominate a questo scopo; ma le Commissioni si succedettero a le Commissioni e nulla ancora fu fatto.

Eppoi, prima d'imporre l'obbligo ai Comuni di costruire tutta la rete delle Strade Comunali, perchè non pensa il Governo a provvedere alla sollecita costruzione delle Strade Provinciali? A che giova che da Ampezzo a Sauris si possa andare per una strada mulattiera piuttostochè per un viottolo se non si possono attraversare il Degano, il Lumiei, il Terria, ed accade tanto spesso che restino per più giorni interrotte le comunicazioni di tutta la vallata col resto della Provincia?

Quelli della pianura non devono meravigliarsi se dalla Carnia vengano tanto spesso delle lagnanze sul cattivo stato della viabilità e sul bisogno di averla comoda e sicura. Vi sono in altre parti del mondo dei paesi dove si consumano sul luogo quasi tutti i prodotti; e là il bisogno di buone strade non sarà tanto manifesto; ma qui, in Carnia, quello che serve all'ordinario sostentamento della vita bisogna andarlo a prendere molto lontano, e quello che si produce bisogna esportarlo.

Uomini e cose sono in continuo movimento. In questi giorni v'è grande passaggio di operai che vanno in Germania a cercare un lavoro meno rimunerato degli anni scorsi, ma pur necessario per tirar avanti meno male colla loro famigliuola; v'è passaggio di vacche, che vengono acquistate ed imbarcate sulla ferrovia da speculatori forestieri, che le pagano molto bene. Questo vantaggio viene in qualche parte a mitigare i danni dello scarso raccolto dell'anno passato e del ribasso nel prezzo dei formaggi.

I paesi della Provincia con cui la Carnia ha maggiori relazione d'affari, ciò che conduce di necessità anche le relazioni di persone, sono Udine, Gemona e San Daniele. Figuratevi quindi quale impressione abbia fatto qui la notizia che nella nuova ripartizione dei collegi elettorali, il collegio di Tolmezzo fu invece riunito a quelli di Pordenone, Spilimbergo e San Vito al Tagliamento! È lecito domandare se fanno da senno o per burlarsi di noi?

Sulla prolusione del prof. Marinelli all'Università patavina, di cui jeri l'altro abbiamo fatto cenno, così parla il *Giornale di Padova* del 30 aprile ora scorso:

« Il prof. Marinelli ha tenuto ieri la prolusione al corso di Geografia a lui affidato nella nostra Università. Numerosi erano i professori che vi assistevano e l'aula riboccava di studenti. L'epiteto di *stupenda* consacrato dall'uso si può applicar questa volta con piena verità e senza restrizioni, alla prolusione del prof. Marinelli. Essa si stacca dall'ordinario per la serietà e il modo elaborato con cui fu dettata; più che una semplice prolusione essa ci parve una lezione vera e proficua, nella quale mancarono le vuote generalità e la retorica di tante prolusioni, sovrabbondando invece gli elementi di fatto, le nozioni che erudiscono e spronano l'intelligenza. Siamo felici di poter salutare il giovane professore con parole di lode fin dalle prime manifestazioni del suo eletto ingegno e della sua larga e profonda coltura; nel tempo stesso non possiamo a meno di rallegrarci con lui per lo spirito di modernità al quale s'informava la sua prolusione. Egli si mostrò innamorato delle teorie più generalmente accettate oggi in scienza, le teorie fondate sul metodo sperimentale, sottomesse alla sola ragione dei fatti, e che totalmente escludono dalle loro spiegazioni l'elemento del sovrannaturale.

Nella sua lunga ed elaborata prolusione, il prof. Marinelli ha fatto la sintesi dei più generali risultati a cui è giunta oggi la scienza dell'Universo, l'astronomia, e la geologia; ha dimostrato come e quanto la loro influenza si rifletta nei processi, nelle indagini e nei risultati della geografia. Ha detto che questa ha una propria e ben definita personalità, che le assegna un posto ben caratterizzato nella classificazione delle scienze; ha affermato che essa appartiene al gruppo delle scienze naturalistiche delle quali forma come la base, perchè, occupandosi della terra considerata sotto tutti gli aspetti, essa unifica i principali portati dell'astronomia e della geologia che concernono la terra stessa.

Benchè la scienza, ha detto il prof. Marinell, abbia distrutto l'errore geocentrico e antropocentrico, la mira ultima delle nostre indagini sta nondimeno tuttora nella terra e nell'uomo, e la piramide dello scibile è tuttora coronata dalla scienza, che risguarda noi ed il nostro pianeta.

La forma della prolusione era all'altezza del soggetto; parca e severa, nel tempo stesso che abbondava di cose, di idee e di fatti, ed era animata dal più caldo e poetico entusiasmo per gli splendidi risultati a cui è giunta la scienza del cielo e della terra.

Nessuna meraviglia adunque se applausi lunghi e vivi salutarono il prof. Marinelli alla chiusa della sua prolusione, che ci ha dato di lui una così alta idea e ci lascia concepire le più larghe e fondate speranze per il corso che egli terrà.

Vogliamo, per finire, insistere ancora sull'idea che il professore si fa della geografia ed esprimere un'affermazione che può sembrare ardita, ma che in fondo è giustissima. A noi sembra che la geografia sia rispetto alla terra quello che è l'antropologia rispetto all'uomo; la geografia ha come l'antropologia le proprie indagini da fare e i propri risultati da raggiungere, ma prende dalle varie scienze, che studiano un lato del suo soggetto, gli elementi, che parzialmente lo definiscono e completa il quadro della sua conoscenza.

La geografia è l'unificatrice del sapere rispetto alla terra, come l'antropologia lo è rispetto all'uomo. — U. U.

Alpinismo. Il Segretario della Sezione avvisa che la gita al monte Juanez, visto il poco numero dei soscrittori causato dalla incertezza del tempo, è rimandata alla prossima domenica 11 maggio, secondo il programma prestabilito.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 4, alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	Arnhold
2. Sinfonia nell'Opera «Fra Diavolo»	Auber
3. Valtzer «Principe Reale»	Rovere
4. Cavatina nell'Op. «Roberto il Diavolo»	Meyerbeer
5. Mazurka «La Cenerentola»	Arnhold
6. Quadriglia	Faust
7. Polka «In permesso»	Heyer

Marianna Moro-Lin, l'attrice così simpatica al nostro pubblico, avrà questa sera la sua beneficiata cogli *Oci del cuor*, ultima commedia del Gallina. Ora proprio oggi troviamo, in un articolo che parla della Tessero, un periodo che riguarda e la valente attrice ed il giovane autore, i cui lavori essa rappresenta con tanta efficacia e verità. Lo trascriviamo per i nostri lettori, che questa sera andranno in grande numero a sentirla.

Ecco il periodo suaccennato:

« Però l'anno dopo, al suo ritorno a Torino, il Toselli la scritturava come *prima attrice giovane* in quella grande compagnia piemontese che gli appartenne fino al 1864 e di cui, oltre a Lei e alla Pezzana, fu onore una donna che merita di venire ricordata, molto più che non sia, nella storia del teatro contemporaneo; una donna che più tardi, con Giacinto Gallina, iniziava una vera riforma nella commedia veneziana, introducendovi quell'infinita varietà di mezze tinte, di sfumature, d'intonazioni delicate ch'erano sfuggite all'occhio limpido ma superficiale, e al genio bonariamente scettico di Goldoni: *Marianna Moro-Lin* ».

Teatro Minerva. Questa sera la Veneta Compagnia di Angelo Moro-Lin esporrà: *I oci del cuor* (Serata d'onore della prima attrice Marianna Moro-Lin), nuovissima Commedia in due atti di G. Gallina.

Verrà seguita dalla brillante Farsa intitolata: *L'Ombra de mio Zerman.*

A P. G. Z. San Vito. Grazie dell'articolo sulle *ferrovie economiche*. Lo stamperemo in un prossimo numero. L'argomento è di tutta attualità. La estesa applicazione del principio ci condurrebbe a soddisfare i bisogni presenti nei limiti del possibile, lasciando all'avvenire fare il resto secondo i bisogni ed i mezzi cresciuti.

Il ladro che portò via il denaro dalla cassetta delle elemosine nella Chiesa della Madonna delle Grazie in Pordenone, di cui facemmo cenno nel nostro Giornale dell'altro ieri, venne riconosciuto, perch'egli dopo 5 giorni, quando la cassetta era stata aggiustata, tornò per replicare il colpo, ma questa volta non con pari fortuna della prima, perchè fu veduto e deferito al potere giudiziario.

Furti. Nel cortile annesso alla casa di abitazione dell'oste Zanier Luigi di Rigolato (Tolmezzo) v'erano due coperte di lana del valore di lire 20. Pare che le medesime facessero bisogno a qualche altro, perchè scomparvero, e il danneggiato non sa dire per opera di chi. A Tavagnacco (Udine) ignoti rubarono 9 galline in danno del contadino Bertoni Giuseppe.

Vendetta. A scopo di vendetta per vecchi rancori il contadino D. A. di Gonars (Palmanova) uccise un cane al suo compaesano M. P.

Questua. I Reali Carabinieri di Cividale arrestarono un questuante.

Atto di ringraziamento.

Alla sottoscritta, nel doloroso frangente della perdita dell'amatissimo Consorte, è riescita di gran conforto la partecipazione spontanea e affettuosa di tutti gli amici e conoscenti del diletto estinto al pietoso e mesto ufficio dei funebri, e ne serba loro viva e perenne ricordanza.

Allo egregio Segretario Comunale di Tricesimo poi, che in tale luttuoso evento addimostrò uno zelo e una operosità senza pari, rende un grazie di cuore, e se ne professa grata e riconoscente per la vita.

Udine addì 3 Maggio 1879.

Maria Ferigo vedova *Clonfaro.*

FATTI VARII

Il temporalista Veneto Cattolico ha cominciato fino dalla comparsa del primo numero le sue ostilità contro il giornale *La Pace* da noi ieri annunziato. Lo chiama addiritura un traditore, un rivoluzionario che viene a portare la guerra tra i suoi amici. Queste ire del foglio settario, devoto alla eresia del Temporale, sono di buon augurio per il neonato foglio bolognese.

CORRIERE DEL MATTINO

Se coll'elezione del Battenberg a principe della Bulgaria, le cose di quel principato si possono considerare sino a un certo punto e con riserva dell'avvenire accomodate, altrettanto non si può dire della Bulgaria transbalcanica o Rumelia, ove tutto finora è in forse, e dove il malcontento per i progetti che riguardano quella provincia si manifesta in mille modi, ed oggi anche con una memoria a Salisbury esponente i lagni dei Rumeliotti, i quali dichiarano di voler esser sentiti prima che costituiscasi il nuovo regime del loro paese. Salisbury non ha voluto ricevere i delegati incaricati di presentargli quella memoria, dicendo che la costituzione della Rumelia è definitivamente addottata e che l'Inghilterra non ha diritto d'intervenire.

L'opinione peraltro che tutto in Rumenia sia definitivamente accomodato, non è divisa dal Governo di Pietroburgo, il quale, in onta all'apposizione dell'Austria e dell'Inghilterra, intende, si afferma, di lasciar anche oltre il termine fissato dal trattato di Berlino le sue truppe in Rumelia. E' la *N. F. Presse* che attribuisce questa intenzione al gabinetto russo; e il linguaggio della stampa russa, ostile specialmente all'Austria, corrobora la opinione del giornale viennese. Il *Golos*, fra gli altri, è assai acerbo coll'Austria; egli giunge fino al punto di accusare la politica austro-ungarica di connivenza e complicità cogli arnauti, che invasero il territorio serbo, affermando che i governanti austriaci ne furono causa colla loro ostinazione di voler spingersi fino a Mitrovitza.

Anche la *Gazzetta di Pietroburgo* è molto malcontenta della convenzione di Novibazar, nella quale ritiene complici l'Inghilterra e la Germania. La *Gazzetta* assicura che gli slavi meridionali tenderanno egualmente con ogni sforzo a compiere la loro unione nazionale ed impegneranno coll'Austria-Ungheria, acerrima loro nemica, una lotta disperata di vita e di morte. Il linguaggio ci pare abbastanza chiaro e significante, tanto più se si pon mente alle condizioni del giornalismo russo, che non può ch'esprimere le idee del governo.

— Garibaldi ha esternato il desiderio di ritornare sollecitamente a Caprera. Ignorasi la causa di questa risoluzione. È certo ad ogni modo che il generale rinunzierà al progettato viaggio nell'Alta Italia. (*Lombardia*).

— Il Ministero dei lavori pubblici approvò la riforma del tracciato della linea del Vesuvio. I lavori comincieranno subito e termineranno entro il trimestre e così nell'agosto ascenderassi il monte in ferrovia. (*Id*).

— Gli uffici hanno incominciato l'esame del progetto per la riforma elettorale, limitandosi finora alla generalità. Alcuni uffici hanno nominato sotto-commissioni per studiare e riferire. Uno soltanto cominciò la discussione degli articoli. In tutti prevalse il concetto della necessità della nomina di due commissari.

— I ventitre deputati eletti a formar parte della Commissione del bilancio concertaronsi per nominare a presidente l'on. Cairoli.

— Si ha da Roma 2: Ecco il risultato del ballottaggio per le nomine dei membri della Commissione del bilancio, non riusciti nel primo scrutinio: Maurogonato, voti 136, Boselli voti 134, Corbetta voti 132, Perazzi voti 126, Codronchi voti 125, Luzzatti voti 125, e Ricotti voti 125.

— La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 2: L'onorevole Cairoli ha convocato la Sinistra ad una riunione per domani a sera, affine di accordarsi per quanto concerne la riforma elettorale.

Al Ministero d'agricoltura e commercio pervennero dalle varie provincie rapporti in cui si dice essere i raccolti minacciati a causa delle prolungate pioggie.

— L'*Adriatico* ha da Roma 2: Nella seduta che tenne oggi la Commissione parlamentare sul progetto di legge dell'indennizzo da darsi a Firenze, l'on. Varè accettò l'ufficio di relatore. Lodasi assai quest'atto dell'on. deputato.

Confermasi che S. A. il principe Amedeo si recherà a Berlino in occasione delle nozze d'oro della copia imperiale germanica.

Dicesi che a Culvaturo sia avvenuto uno scontro fra i briganti e la forza pubblica. Un bersagliere sarebbe rimasto morto e due carabinieri feriti. I briganti rimasti illesi avrebbero ripiegato su Giuliana.

— Il Re ha deciso che anche in quest'anno andrà a passare un mese a Torino. S. M. lascierà Roma appena chiusa la sessione parlamentare.

— Venne distribuito alla Camera il progetto di legge circa le modificazioni alla tariffa doganale, dalle quali il ministro spera un maggior introito di 4 milioni.

Le modificazioni di tariffa toccano il caffè, il pepe, la cannella, gli olii minerali greggi. Vengono pure rettificati e aumentati alcuni dazi sugli alcool.

La Commissione sui diritti doganali circa gli zuccheri ha terminato il lavoro e propone un aumento maggiore di quello proposto dal ministero. Il diritto degli zuccheri non raffinati è portato a lire 52 per quintale; il diritto sugli zuccheri raffinati a lire 65.

La Commissione spera perciò un maggior reddito di 11 milioni.

— Oggi, 3 maggio, è nuovamente convocato il consiglio comunale di Trieste per procedere alla nomina del nuovo podestà. Non si possono ancora far sicuri prognostici sull'esito della seduta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. Battemberg andrà a Parigi a visitare il fratello.

Parigi 1. Una riunione di delegati di 58 Camere di commercio protezioniste espresse il voto che nessuna trattativa per la conclusione dei trattati di commercio sia intavolata primachè si adotti la tariffa generale, e prima che sia fissato il regime doganale in Germania. La *Republique Francaise* ha da Vienna: L'Austria accettò le proposte contenute nella Nota di Waddington circa le frontiere greche. La *Republique* ha da Berlino: La Commissione per la limitazione di Arabtabia si oppone alle vedute della Rumenia; crede che Arabtabia appartenga al territorio di Silistria. Il *Temps* crede sapere che le Potenze non introdussero alcuna modificazione di fatto nelle stipulazioni del trattato di Berlino, riguardo all'accupazione della Rumelia e della Bulgaria; quindi, a meno che non sorgano avvenimenti impreveduti, le truppe russe sgombreranno i due territorii il 3 corrente. Schuwaloff è giunto a Parigi. Fournier ripartirà per Costantinopoli il 25 corrente e arriverà per la riunione della conferenza di ambasciatori, che dovrà regolare le frontiere greche.

Londra 1. (Camera dei lordi.) Argyll annunzia che il 16 corrente invocherà l'attenzione della Camera sui risultati della politica del Gabinetto in Asia e in Europa. Granville domanda comunicazione della corrispondenza diplomatica riguardo all'Egitto. Beaconsfield risponde ciò essere impossibile, essendo le trattative pendenti; spera di comunicarla presto.

Londra 1. Gueskoff e Yankoloff delegati della Rumelia scrissero il 23 aprile una lettera a lord Salisbury, domandando un abbocamento, dimostrandogli la gravità della situazione in Rumelia, e dichiarando che i Bulgari della Rumelia hanno diritto di essere sentiti prima che si costituisca un nuovo regime.

Salisbury rispose il 26 aprile che non può riceverli; la costituzione della Rumelia è definitivamente adottata; l'Inghilterra non ha diritto d'intervenire. I delegati consegnarono il 28 una memoria esponendo i loro lagni.

Londra 2. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Schuvaloff ritorna a Londra colle controproposte di Andrassy riguardo alla proroga dell'occupazione russa.

Londra 2. Si ha da Capetown: Chelmsford è giunto a Durban. Benchè i rinforzi sieno arrivati, la marcia sopra il paese dei Zulu non è probabile prima di alcuni giorni. Le truppe coloniali attaccarono senza successo l'8 aprile Kraal Moirosi, capo dei Bassutos; perdettero 26 uomini fra morti e feriti. Bartle-Frere giunse a Pretoria il 10 aprile, dopo un colloquio sodisfacente coi Boers.

Costantinopoli 1. La Porta informò le Potenze che ha intenzione di occupare alcuni punti della Rumelia, specialmente Burgas, conformemente al trattato di Berlino. Il Consiglio dei ministri approvò il progetto relativo alla conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

Washington 1. La Camera dei deputati respinse il bilancio della guerra, cui il Presidente oppose il veto.

Bombay 1. L'ultima comunicazione del Governo birmano è conciliante.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 1. La Commissione per la Rumelia, riconoscendo l'inammissibilità di lasciare la Rumelia, dopo partiti i Russi, senza una regolare amministrazione, senza una forza armata ed organizzata, esternò il desiderio che la Porta si metta d'accordo colla Russia circa la cessione dell'amministrazione alle nuove Autorità, e l'assoggettamento alle medesime della milizia e della gendarmeria. La Commissione offerse la sua ufficiosa cooperazione, promettendo di prendere le necessarie misure.

Tirnova 1. Fra salve di artiglieria, Dondukoff comunicò ieri le felicitazioni dello Czar e della Czarina per l'elezione del principe Battemberg.

Berlino 1. La locale Esposizione industriale fu quest'oggi aperta solennemente.

Pietroburgo 1. Rispondendo allo scritto di felicitazioni dell'Esarca bulgaro, lo Czar espresse il desiderio che il paese, sulla via d'un pacifico e tranquillo sviluppo delle istituzioni accordategli, consegua un pieno prosperamento.

Pietroburgo 1. L'incendio di Oremburgo avvenne per inavvertenza; distrusse 949 case, 2 chiese, una moschea, 292 negozii coi magazzini; provvigioni di legname; il bazar, il ginnasio femminile, il proginnasio, l'Istituto dei poveri, il palazzo della Polizia.

Washington 1. La Commissione d'inchiesta propone di autorizzare i negozianti importatori ad addottare il sistema metrico per le misure ed i pesi.

Vienna 2. La *Wiener Zeitung* pubblica la legge relativa all'annessione di Spizza, e l'ordinanza relativa all'abolizione delle limitazioni, ordinate in vista del pericolo di peste, al passaggio di viaggiatori provenienti dalla Russia e dalla Bulgaria.

Vienna 2. (Camera dei deputati). Il governo presenta un progetto di legge per un prestito, senza interesse, di 120,000 fior. al comune della città di Teplitz pei lavori di riconduzione delle fonti termali.

Vienna 2. Sono qui attesi i delegati della Serbia per concludere il trattato commerciale. Vengono presi provvedimenti tendenti ad assicurare le provincie occupate all'esclusivo commercio dell'Austria.

Praga. 2. Il conte Taaffe rifiutò ai capi dei giovani czechi ogni concessione; pare che gli elettori sieno disposti ad ingiungere ai deputati czechi di rientrare in Parlamento e di abbandonare la politica passiva di astensione.

Zagabria 2. La Camera di commercio fece energiche rimostranze contro la costruzione dei due ponti sulla Sava che inceppano la navigazione.

Costantinopoli 2 La Porta ottomana riprese dirette trattative colla Grecia per definire la quistione delle frontiere.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. È annunciato che dal ballottaggio, cui si procedette ieri per compiere la Commis- del bilancio, risultarono eletti: Maurogonato, Borrelli, Corbetta, Peruzzi, Codronchi, Ricotti e Luzzatti.

Si determina di rimandare alla seduta straordinaria di lunedì lo svolgimento delle interrogazioni già annunciate, e dirette al Ministro Coppino, di Arisi sullo insegnamento obbligatorio della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. I della legge 9 luglio 1876.

Proseguesi la discussione generale dello schema concernente le Costruzioni Ferroviarie.

D'Amico continua a svolgere le sue considerazioni tendenti a dileguare i dubbi e le obbiezioni state sollevate da Gabelli e Plebano. Egli è convinto che le nuove costruzioni proposte, oltre al corrispondere a molti e legittimi bisogni delle popolazioni, non recano nemmeno quegli enormi insopportabili aggravi che diconsi. Dimostra anzi che la spesa sarà abbondantemente compensata dai molti vantaggi che dal compimento della rete ferroviaria ridonderanno alle popolazioni e allo Stato direttamente od indirettamente. Dimostra come anche la spesa possa venire notevolmente diminuita se sarà prescelto per le linee completari secondarie il sistema di costruzione a sezioni ridotte e se nel progetto della Commissione, che egli preferisce, saranno introdotte alcune varianti che accenna. Raccomanda pertanto non si esiti ad approvare una legge da così lungo tempo aspettata e tanto economicamente che socialmente opportuna e benefica.

Baccarini dice che non credeva si potesse da qualcuno revocare in dubbio la utilità, anzi la necessità economica, politica e sociale del progetto che si discute; ma poichè alcuni oratori e segnatamente Gabelli e Plebano lo fecero, si sofferma alquanto a risolvere le loro obbiezioni e a dimostrare che gli argomenti diversi, da essi addotti e desunti o dalle nostre condizioni interne o dal paragone e dal rapporto fra esse e quelle di altre nazioni, non possono in niun modo condurre alle conclusioni che enunciarono. Ciò premesso, passa a trattare della legge, la quale nota non essere in sostanza che una conseguenza d'un obbligo imposto dalla legge del 1870. Dà schiarimenti circa i criteri che egli, essendo ministro dei Lavori Pubblici, seguì nel formolare il progetto che presentò alla Camera. Difende le principali disposizioni del medesimo dagli appunti fattivi dalla Commissione. Esamina partitamente le innovazioni introdottevi da questa, ne prevede e dimostra inevitabili e dannose le conseguenze, spera che la Camera non sarà per discostarsi dai progetti primitivi, e ciò tanto nell'interesse dello Stato che in quello delle Provincie e dei Comuni.

Guala svolge i motivi di un suo ordine del giorno, diretto ad autorizzare il Governo ad accordare, per la assunzione e per lo esercizio di *Tramways* tirati a vapore e per le linee comprese nella quarta e quinta categoria, sussidii ragguagliati al 50 per cento della spesa di impianto per le linee di lire 20 mila di costo chilometrico, al 40 per cento per le linee dalle 20 alle 30 mile lire di costo chilometrico, e al 25 per cento dalle 30 alla 40 mila; ma, quasi appena cominciato lo svolgimento, stante l'ora tarda ottiene di proseguirlo domani.

Comunicasi infine una lettera con cui il ministro Maiorana trasmette i reclami della « Banca Nazionale » e della « Banca di Credito Toscana, » contro il progetto di legge relativo all'ordinamento degli Istituti di emissione. Questi reclami, secondo il desiderio espresso dal ministro, vengono inviati alla Commissione che esamina la detta legge, insieme con un deliberato della « Banca Romana » sull'oggetto medesimo e con considerazioni e documenti in appoggio della legge stessa che il Ministro ha raccolto.

Vienna 2. La *Politische Correspondenz* reca: La proposta Waddington, di rimettere la questione dei confini greci alla conferenza degli ambasciatori, non ottenne per anco risposta da tutte le Potenze; non v'è però dubbio alcuno che, all'impulso dato dal gabinetto francese a una soluzione della questione greca da iniziarsi a Costantinopoli, non sia assicurato sin d'ora un unanime appoggio in massima. Il gabinetto di Parigi deve però sapere che una grande Potenza vicina e amica ha ancora dei dubbi sul modo proposto dalla Francia di risolvere la questione. La Potenza in discorso propone che, in luogo di assegnare alla conferenza degli ambasciatori la soluzione della questione, si lasci che gli ambasciatori presso la Porta la risolvano nelle vie ordinarie. Lo stesso foglio ha da Bucarest, che la Commissione danubiana europea riprenderà i suoi lavori il 9 corrente.

Parigi 2. I delegati delle Camere di Commercio protezioniste presentarono stamane a Tirard l'indirizzo votato ieri. Il Ministro rispose che dipendeva dalla Commissione far votare prontamente la tariffa; quanto all'essenza della questione il Ministro fu assai riservato, e dichiarò che le Camere protezioniste erano libere di agire presso i senatori e i deputati per ottenere un voto conforme ai loro bisogni. Quanto a sè, ritirerebbesi, perchè partigiano dei trattati di commercio. Dal complesso delle dichiarazioni del Ministro risulterebbe che il governo è disposto a conchiudere il trattato di commercio sopra basi inferiori alla tariffa generale. I delegati ritiraronsi commossi dal linguaggio del Ministro.

Berlino 2. Al Reichstag si apre la discussione sulla tariffa daziaria. Bismark si pronuncierà pel sistema protezionista. Egli dice che l'agricoltura è troppo colpita e l'industria è poco protetta contro l'estero. Raccomanda che il progetto sia discusso sollecitamente. Delbrük lo appoggia. Domani la discussione continua.

Vienna 2. Il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'imperatore, approvò le decisioni prese nelle conferenze preliminari del ministero riguardo all'amministrazione della Bosnia e alle trattative colla Serbia.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 maggio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 84.10	a L. 84.20
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 86.25	„ 86.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.95	a L. 21.97
Bancanote austriache	„ 234.50	„ 235.—
Fiorini austriaci d'argento	2.35 1	2.35 1/2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Segue in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

Sottoscrizione pubblica
nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 Maggio 1879

Le Obbligazioni PIETRASANTA con godimento dal *30 aprile 1879*, vengono emesse a L. 485 50 che si riducono a sole L. 475.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscriz. dal 1.° al 5 maggio 1879
» 50.— al reparto
» 80.— al 15 maggio »
» 100.— al 1° giugno »
» 100.— al 15 » »
L. 105.50 al 1.° luglio »
meno: » 10.— per interessi anticipati dal 30 aprile al 31 agosto 1879
» 95.50 che si computano come contante.
Totale L. 475.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole L. 473. 50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIA SPECIALE

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da *speciale ipoteca* su tutti i beni stabili di proprietà del Comune. — *Tale ipoteca è inscritta a favore di tutte le Obbligazioni create con questo prestito, e perciò a favore di ogni possessore delle Obbligazioni stesse.*

Pietrasanta è città di circa **14,000** abitanti in quella fertile terra Toscana proclamata il giardino d'Italia.

È città ragguardevole sotto diversi aspetti, ricca per prodotti agricoli svariatissimi e per industrie — fra quali importantissima quella dei marmi. — Meritano particolare menzione le rendite patrimoniali, giacchè il Comune di Pietrasanta possiede molti fabbricati — latifondi — boschi e diretti dominii.

Ogni acquirente di una Obbligazione Pietrasanta diventa creditore ipotecario verso il Comune; — ha cioè un diritto assoluto sugli stabili tutti del Comune e sulle rendite dei medesimi.

Le Obbligazioni **Pietrasanta** rappresentando un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono lo impiego più cauto che sussistere possa.

A dimostrare gli eccezionali vantaggi dell'investimento di capitali in questo Titolo basta osservare che mentre per avere 30 lire annue, nette di ricchezza mobile, in Rendita dello Stato, si devono spendere oggi L. 598, acquistando invece Obbligazioni Pietrasanta si hanno simili 30 lire annue di rendita netta con sole L. 473,50, e cioè si ha un risparmio immediato di L. 124,50. — E siccome c'è anche il rimborso alla pari, così in definitiva il risparmio è di L. 149 per ogni Titolo.

La sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 maggio 1879.
In Pietrasanta alla *Residenza Municipale.*
In Milano presso *Compagnoni Francesco.*
In Napoli presso la *Banca Napoletana.*
In Torino presso *U. Geisser e C.*
In Genova presso la *Banca di Genova.*
In Udine presso la *Banca di Udine.*

ANNUARIO STATISTICO

PER LA PROVINCIA DI UDINE

Edito dall'Accademia — Anno I e II 1876 e 1878

Si vendono uniti a lire 6, prezzo di favore. Dirigersi ai principali librai della città, o, per lettera, alla Segreteria dell'Accademia udinese.

I due volumi, di pagine 489 a caratteri minuti, sono arricchiti di *cinque* tavole grafiche colorate, e contengono una minuta descrizione geografica (orografia, idrografia), geologica, meteorologica, stradale della provincia, il particolare movimento della popolazione dal 1871 al 1875, il prospetto di tutti i nostri comuni e frazioni, la statistica dei molini, della caccia e della pesca, la storia e la statistica dell'industria serica, le pubbliche scuole elementari e medie e l'indicazione dei lavori periodici obbligatori dei Municipii.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*. Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Rio Janeiro

partirà il 15 maggio il nuovo Vapore

(Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8. **Genova.**

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffe, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1/2 litro . . . . » **1.25**
» da 1/5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo, tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il su[o] negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisit[a] finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto pe[r] la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro egual[e] delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quant[o] può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a pia[cimento] cimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi d[a] non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.**

Esso supplisce all'insufficenza del latte materno è facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* **Nestlè,** (*Vevey*, Svizzera).

G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

Deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja
CASA PECORARO.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi d[al] tarlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla *Nuova Drogheria* **Minisini e Quargnali** in Udine fondo Mercatovecchio.

FARMACIA REALE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranuova (*Berghen*).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandati da celebri Mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia. etc.

Polveri draforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurg[ici]

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci